

**“DISTRETTO PRODUTTIVO
DELL’AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO”
DIPAR**

**RELAZIONE ANNUALE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO**

LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 03 AGOSTO 2007

Sommario

PREMESSA.....	2
Scenario ed evoluzione del DIPAR	4
La "vision" del DIPAR.....	4
Composizione e caratteristiche del DIPAR	4
La nuova "struttura" del distretto.....	5
La "struttura" giuridica del distretto.....	6
La "struttura" di governo del distretto	6
Il Comitato Tecnico Scientifico del Distretto	8
Le "Commissioni di lavoro" del distretto.....	8
La "Commissione di lavoro" per l'Internazionalizzazione.....	9
La "Commissione di lavoro" per l'Innovazione	10
La "Commissione di lavoro" per la Formazione e Comunicazione..	11
La "Commissione di lavoro" sullo Stato di Attuazione ed	
Aggiornamento del Programma di Sviluppo.	12
I Rapporti con la Regione Puglia	12
I Rapporti con l'ANCE di Taranto	15
Stato di avanzamento progetti fascia A	16

PREMESSA

La Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 "Promozione e Riconoscimento dei Distretti Produttivi", e successive modificazioni ed integrazioni, riconosce il Distretto Produttivo come uno strumento di programmazione di provenienza diretta dai sistemi produttivi.

La Legge individua e disciplina due distinte fasi procedimentali nello sviluppo delle attività dei Distretti Produttivi:

- ❖ la prima fase detta "ascendente" che va dal concepimento dell'ipotesi di costituzione di Distretto al suo primo riconoscimento che dà luogo al provvedimento di Primo Riconoscimento del Distretto (art. 4 comma 6);
- ❖ la seconda fase detta "discendente" che va dal primo riconoscimento all'approvazione del Programma di Sviluppo di Distretto e Riconoscimento definitivo che dà luogo al provvedimento di Approvazione del Programma e Riconoscimento Definitivo del Distretto (art. 8 comma 3).

Nell'ambito della fase discendente, così come previsto dall'art. 7 della Legge, il DIPAR ha avviato la fase di Redazione del Programma di Sviluppo, contenente:

- a. la descrizione dei punti di eccellenza e degli eventuali punti di criticità del distretto;
- b. gli obiettivi generali e specifici di sviluppo;
- c. le azioni e i connessi progetti da realizzare da parte dei soggetti sottoscrittori;
- d. i piani finanziari e temporali di spesa relativi alle azioni e ai progetti da realizzare;
- e. l'entità e il tipo di risorse pubbliche e private necessarie per la realizzazione di azioni e progetti. Il suddetto Programma di Sviluppo rappresenta il Piano di Sviluppo triennale del Distretto.

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

L'intero iter di riconoscimento, dettagliatamente disciplinato dalla Legge è ultimato con l'istanza di secondo e definitivo riconoscimento, giunto con Delibera di Giunta Regionale n. 837 del 23 marzo 2010.

Il Programma di Sviluppo rappresenta il Piano di Sviluppo triennale del Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, nel quale sono definite le "linee programmatiche e strategiche del distretto".

Il suddetto documento, così come previsto della Legge, viene aggiornato periodicamente da parte del Comitato al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'ambito delle procedure per l'approvazione e verifica del Programma di Sviluppo indicate al comma 6 dell'art. 8 della Legge, il Presidente del Distretto – già incaricato di vigilare sull'attuazione del suddetto programma – deve trasmettere all'amministrazione competente, entro il 28 di febbraio di ogni anno, una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del suddetto programma.

Scenario ed evoluzione del DIPAR

La "vision" del DIPAR

Il DIPAR intende rappresentare il "luogo d'incontro" privilegiato nel quale mettere in connessione la pluralità di soggetti che, a vario titolo, si occupano di ambiente, al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche, culturali e capacità produttive ed imprenditoriali.

L'obiettivo è quello di realizzare un collegamento stabile tra il mondo della ricerca e il mondo della produzione, al fine di favorire lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica, incentivare la ricerca industriale per una riduzione degli impatti ambientali e della produzione dei rifiuti, sostenere lo sviluppo precompetitivo, sviluppare la comunicazione ambientale, promuovere l'internazionalizzazione di un nuovo **Sistema Integrato Ambientale** e promuovere la formazione di personale altamente qualificato nelle imprese della filiera ambientale e della pubblica amministrazione.

Composizione e caratteristiche del DIPAR

Il modello di Distretto Produttivo riconosciuto dalla Regione Puglia si caratterizza attraverso:

- ❖ una concentrazione di imprese variamente specializzate che presentano un elevato grado di integrazione produttiva e di servizio; e da,
- ❖ un insieme di attori istituzionali e sociali, operanti a sostegno dell'economia del territorio, con particolare riferimento a quelle istituzioni che operano nel campo dell'innovazione, della formazione ed dell'internazionalizzazione.

In relazione a tale modello, il DIPAR non si caratterizza in termini di semplici "aggregazioni territoriali" ma come un vero e proprio "sistema di relazioni" tra i soggetti protagonisti, quali: imprese, enti locali, associazioni di categoria, università e centri di ricerca, capaci di sviluppare una progettualità strategica

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

che preveda interventi sulla ricerca, l'innovazione, la formazione e l'internazionalizzazione.

Sotto questa luce, la "filiera produttiva" del DIPAR è oggi rappresentata da:

- ❖ 177 imprese non solo espressione del settore "strettamente" ambientale ma anche di altri settori produttivi che "completano" la suddetta filiera;
- ❖ 4 Associazioni di Categoria e Sindacali;
- ❖ 5 Enti locali, enti ed associazioni pubbliche, camere di commercio, ecc;
- ❖ 21 Associazioni private, fondazioni e consorzi;
- ❖ 6 Università ed enti di ricerca.

La nuova "struttura" del distretto

La struttura del distretto rispetto alla sua costituzione ha avuto un incremento, pari a circa il 40%.

Alla base di tale crescita, c'è l'interazione tra tre soggetti: istituzioni pubbliche, mondo della ricerca ed imprese.

Questa propensione degli attori DIPAR, ha permesso al distretto stesso, di diventare sempre più attrattivo non solo per le imprese ma anche per le università ed enti di ricerca che trovano un vantaggio competitivo nel collocarsi al suo interno.

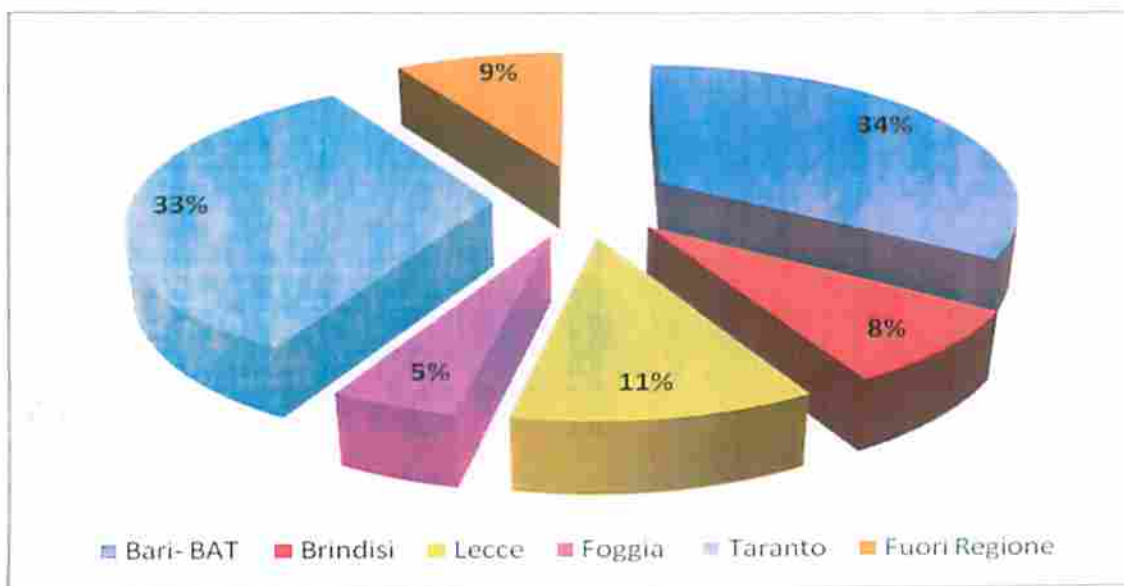


Figura 1 Suddivisione Territoriale delle imprese attualmente aderenti al DIPAR

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

Tale caratterizzazione è stato uno degli elementi, insieme a quelli programmatici ed organizzativi, rappresentati nel corso del "Road show" di presentazione del DIPAR nelle varie Province, svolte secondo il seguente calendario:

- ❖ 7 ottobre 2010 - Fiera Campionaria d'Ottobre – Foggia
- ❖ 8 novembre 2010 - Università degli Studi di Bari – Bari
- ❖ 24 novembre 2010 - Università del Salento – Lecce
- ❖ 17 dicembre 2010 - Salone della Provincia – Brindisi

Ai suddetti incontri hanno partecipato non solo, il Presidente ed i componenti delle Commissioni di lavoro e del Comitato Tecnico Scientifico e la Segreteria Tecnica, ma anche le istituzioni locali e regionali. In particolare, un ulteriore ringraziamento va fatto all'Assessore allo Sviluppo Economico – Dr.ssa Loredana Capone che è intervenuta al Road show di Lecce.

La "struttura" giuridica del distretto

A seguito del secondo e definito riconoscimento, il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, al fine di agevolare i molteplici rapporti tra i diversi soggetti: imprese, università, enti di ricerca, associazioni, sindacati, etc., ha deciso di attribuire al distretto una veste giuridica, giusta delibera del Comitato di Distretto del 03 marzo 2010.

In data 28 giugno 2010, con atto notarile si è costituita l'"Associazione non Riconosciuta - DIPAR", il cui Statuto recepisce le disposizioni contenute nel Regolamento Interno del distretto, adottato unitamente al Programma di Sviluppo il 30 settembre del decorso anno.

La "struttura" di governo del distretto

In relazione alla "Governance", il distretto ha mantenuto la sua struttura originaria, composta da 21 membri di cui:

- ❖ 12 espressione del sistema delle imprese di cui all'art. 3, comma 2, lett.a) della Legge;

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

- ❖ 4 espressione del sistema associativo, di cui all'art. 3, comma 2, lett.b) della Legge;
- ❖ 4 espressione del sistema universitario e della ricerca, di cui all'art.3, comma 3 della Legge;
- ❖ espressione del sistema pubblico, di cui all'art.3, comma 3 della Legge.

In linea con quanto indicato nella Legge Regionale di promozione e riconoscimento dei distretti produttivi, il Distretto, per il tramite del suo Comitato, mira a promuovere, sostenere e favorire le iniziative ed i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano nei settori dell'ambiente.

Il Comitato, pertanto, svolge tutte le attività utili a sostenere la crescita dell'economia regionale promuovendo e valorizzando processi di sviluppo sostenibili.

In tale ambito, il Comitato di Distretto è strutturato come "Tavolo di concertazione e progettazione" attorno al quale far convergere i soggetti interessati e coinvolti nel processo di sviluppo e di specializzazione del distretto stesso.

Al riguardo, per poter effettivamente elaborare le strategie e gli indirizzi condivisi per lo sviluppo del Distretto, il Comitato ha potuto contare sul contributo fattivo dei suoi membri, sia in termini di conoscenze tecniche da apportare alle discussioni, sia in termini di capacità reale di rappresentare gli interessi degli attori economici, istituzionali e sociali.

In particolare, nella realizzazione dei suddetti "macro" obiettivi, il Comitato, ha costituito al suo interno il Comitato Tecnico Scientifico e le Commissioni di lavoro, organismi ad hoc che si occupano di elaborare e definire specifiche tematiche di interesse del Distretto Produttivo.

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

Il Comitato Tecnico Scientifico del Distretto

In data 14 maggio 2010 il Comitato di Distretto ha proceduto alla nomina dei 7 rappresentanti del Comitato Tecnico Scientifico:

- ❖ 5 espressione del sistema universitario e della ricerca;
- ❖ 2 espressione del sistema confindustriale.

Il contributo del mondo della ricerca, generando soluzioni tecnologiche competitive sul versante economico e più sostenibili su quello ambientale, ha ulteriormente alimentato l'interesse delle Istituzioni ad avvalersi del Distretto e dei partecipanti per il perseguimento di obiettivi comuni.

Ulteriore elemento di novità, fortemente voluto dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Distretto, è la creazione di un ambiente di sinergie reali all'interno dell'intero sistema universitario e della ricerca pugliese sino alla perdita dell'identità delle istituzioni di provenienza amalgamate nel perseguimento di obiettivi comuni.

A seguito dell'avvenuta adesione del DIPAR nel Polo Scientifico Tecnologico "Magna Grecia", nel 2010, il Comitato Tecnico Scientifico, con un gruppo di esperti (CNR, Università e Politecnico) ha collaborato per la stesura del progetto scientifico la cui finalità è quella di erogare servizi ad elevato contenuto scientifico-tecnologico nel settore ambientale con particolare riguardo alle tematiche afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di siti inquinati e la tutela delle risorse naturali.

Le "Commissioni di lavoro" del distretto

In data 14 maggio 2010, il Comitato di Distretto ha provveduto a costituire quattro Commissioni di Lavoro afferenti a:

1. Internazionalizzazione
2. Innovazione
3. Formazione e Comunicazione
4. Stato di attuazione ed aggiornamento del Programma di Sviluppo.

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

La "Commissione di lavoro" per l'Internazionalizzazione

La riflessione circa l'apertura internazionale del DIPAR in tema di politiche di sviluppo rappresenta oggi un'esigenza dalla quale non si può prescindere e una constatazione delle dinamiche in atto, rispetto alle quali occorre individuare modelli di governo capaci non solo di dare risposte ma anche e soprattutto di indirizzare le scelte di investimento economico e culturale sul territorio.

Per quanto attiene le politiche sviluppo in ambito di **internazionalizzazione**, il DIPAR ha deciso di:

- ❖ definire orientamenti, strategie e piani in materia internazionale;
- ❖ individuare le risorse finanziarie disponibili nei diversi programmi finanziari nazionali, comunitari od in altre linee di bilancio regionale dedicate all'obiettivo strategico della internazionalizzazione;
- ❖ favorire la competitività internazionale dei sistemi locali di sviluppo;
- ❖ valorizzare (almeno in prima battuta) la dimensione balcanica e mediterranea del sistema imprenditoriale pugliese per il suo sviluppo.

In particolare, per quanto riguarda la "valorizzazione del tessuto imprenditoriale transnazionale", il DIPAR ha promosso e sostenuto attività di informazione circa le tematiche ambientali presso le aree essenzialmente balcaniche (Albania, Bulgaria e Macedonia).

Sempre in ambito internazionale, il DIPAR ha colto l'occasione, durante l'Expo di Shanghai 2010, per presentare i modelli organizzativi e le proposte tecnologiche del nostro Programma di Sviluppo, ritenendo utile uno scambio di conoscenze ed esperienze con le aziende, le Istituzioni e le Università cinesi.

Sempre in tema di internazionalizzazione, **il distretto ha collaborato con la Regione Puglia, in sede di consultazione, alla identificazione delle iniziative di promozione economica che si inseriscono nel "Programma di intervento per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011".**

Di particolare rilevanza internazionale sono le partecipazioni collettive a fiere ed eventi di settore nonché la promozione di incontri business-to-business con gli operatori locali.

In particolare, il DIPAR ha partecipato:

1. ai seguenti eventi fieristici organizzati dallo Sprint Puglia:

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

- ❖ 14 -17 ottobre 2008 - EcoBiz Expo, Fiera del Levante in Albania di Tirana;
- ❖ 29 aprile al 2 maggio 2010 - EcoBiz Expo, Fiera del Levante in Albania di Tirana;
- ❖ 1-2 luglio 2010 – Expo Universale Shanghai;
- ❖ 19-23 ottobre 2010 - Fiera Tehnoma, Plovidv (Macedonia).

2. ai seguenti incontri:

- ❖ 14 settembre 2010 - Presentazione dei Sistemi Produttivi eco-sostenibili pugliesi nei mercati focus dell'area balcanica, con particolare riferimento all'Albania, Bulgaria e Macedonia – Fiera del Levante Bari;
- ❖ 18-19 novembre 2010 - Sessione Task force Italo-russa, Bari.

Si ritiene, altresì, fondamentale il supporto che gli Assessorati regionali competenti possono attribuire al distretto nella promozione di organismi mirati all'accreditamento del DIPAR presso Istituzioni Pubbliche dei Paesi esteri (es. Ministero dell'Ambiente Bulgaro), e nel destinare quota parte delle risorse regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI per il finanziamento di studi di fattibilità in specifici territori in campo ambientale da realizzarsi a cura del DIPAR e da offrire gratuitamente alle P.A. estere.

La "Commissione di lavoro" per l'Innovazione

Il ruolo e le attività per la Commissione Innovazione sono focalizzate su quelle iniziative che favoriscano lo sviluppo, il rafforzamento ed il miglior funzionamento di quello che potrebbe definirsi il "Sistema dell'Innovazione Regionale per l'Ambiente".

In ambito di innovazione tecnologica, il DIPAR, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo **facilitando l'incontro tra ricerca e imprese** ha partecipato al *"Bando Nazionale per il finanziamento di progetti di diffusione e trasferimento tecnologico al sistema produttivo e la creazione di nuove imprese ad alta tecnologia nell'ambito del Programma RIDITT"* del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, il distretto è partner del progetto "NET-ECO NETwork delle competenze per il monitoraggio dei siti contaminati ed il trasferimento di

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

tecnologie **ECO** sostenibili" promosso dall'Università del Salento, a cui partecipano altri soggetti quali: CNR, Confindustria Puglia, Confindustria Taranto, Università della Basilicata, ImpresAmbiente s.c.a.r.l. e Consorzio Oltrelinea.

L'obiettivo globale di questo progetto è la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica ponendo in essere un'attività di analisi e di successiva diffusione della tecnologia esistente in un'area territoriale come quella delle Regioni Puglia e Basilicata, caratterizzate da problemi ambientali rilevanti e in particolar modo connessi alla gestione dei rifiuti, al monitoraggio e riqualificazione dei siti inquinati.

Il progetto, in linea con la volontà del Ministero, intende, inoltre, attraverso il DIPAR, sostenere la creazione di nuove imprese, nel caso specifico, attraverso l'erogazione di servizi realizzati con la messa in rete di laboratori già diffusamente esistenti a livello regionale, che si occuperanno di rispondere ai bisogni delle imprese consolidate, o appena avviate, in materia salvaguardia di ambientale.

La "Commissione di lavoro" per la Formazione e Comunicazione

In materia di **formazione**, a seguito della pubblicazione da parte della Regione Puglia dell'Avviso n. 10/2010 "l'Avviso n. 10/2010 P.O. Puglia 2007 – 2013 Asse I – Adattabilità, (finalizzato a fornire alle Grandi, Piccole e Medie Imprese sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti), la Commissione in collaborazione con gli enti formativi aderenti al distretto, ha avviato dei percorsi formativi rispondenti alle esigenze dei sistemi produttivi locali. Questi i temi oggetto dei piani formativi: promozione della certificazione ambientale, implementazione di strumenti di Governance ambientale, aumento della diffusione delle migliori tecnologie disponibili al settore del trattamento dei rifiuti, azioni di marketing territoriale e comunicazione ambientale, promozione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa delle aziende.

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

La "Commissione di lavoro" sullo Stato di Attuazione ed Aggiornamento del Programma di Sviluppo.

Ai sensi del comma 6, art.8 della L.R 23/2007 "Il presidente del comitato di distretto trasmette all'Assessorato allo sviluppo economico e agli altri assessorati competenti per materia, entro il 28 febbraio di ogni anno, una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del distretto".

A tal proposito il distretto si è dotato di una IV Commissione denominata "Stato di Attuazione ed Aggiornamento del Programma di Sviluppo" deputata sia allo svolgimento delle attività indicate nella citata legge afferenti l'elaborazione delle proposte di aggiornamento del Programma che l'implementazione delle azioni in esso contenute.

I Rapporti con la Regione Puglia

Il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, nello svolgimento della propria azione ha cercato di canalizzare i propri sforzi verso il perseguimento di obiettivi in grado di favorire una crescita competitiva delle imprese operanti sul territorio, puntando all'**innovazione quale fattore propulsivo** con un'attenzione particolare alle esigenze espresse dal territorio ed alle scelte politiche operate ai vari livelli istituzionali.

In questo quadro di sinergie, il rapporto di collaborazione tra DIPAR e Regione Puglia promuove una serie vantaggi diretti ed indiretti legati al raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione regionale 2007-2013 con specifico riferimento alle questioni ambientali e di crescita competitiva del sistema delle imprese.

Alla luce di quanto innanzi, la Regione ha avviato dei rapporti "istituzionali" con il Distretto, in particolare:

- ❖ con delibera di Giunta regionale n. 2221 del 19/10/2010, il DIPAR è stato inserito nella **Commissione tecnico-scientifica interdisciplinare amianto** per la redazione e l'attuazione del Piano Regionale Amianto Puglia, il cui compito è quello di supportare la stessa Regione nella redazione del "Piano

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

- ❖ a seguito della delibera di Giunta regionale n. 2243 del 19/10/2010 afferente **l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani**, il DIPAR è stato incaricato a svolgere le seguenti attività:

- review di tecniche di progettazione ecologica e promozione dello sviluppo di tecnologie pulite che permettano un uso più razionale ed un maggiore risparmio di risorse naturali;
- assistenza tecnica e scientifica orientata alla creazione e consolidamento delle filiere del riutilizzo.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) consiste nella valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La normativa vigente in materia di VAS prevede che l'autorità procedente, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale entrino in consultazione già nelle fasi preliminari al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (RA). Tale fase di consultazione deve essere supportata da "un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma" (art. 13, comma 1, D.Lgs. 4/2008).

Ed è proprio nell'ambito di questo percorso di partecipazione attiva che la Regione Puglia ha chiesto al Distretto Produttivo per l'Ambiente ed il Riutilizzo, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, la ricognizione delle iniziative imprenditoriali che il sistema delle imprese intende esprimere nelle filiere del riutilizzo e della gestione dei rifiuti.



Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

Il Distretto ha, pertanto, colto questa possibilità di partecipare alla costruzione sinergica del Piano inviando, alle aziende aderenti al DIPAR, una scheda di ricognizione nella quale indicare eventuali iniziative imprenditoriali nel campo del trattamento dei rifiuti urbani da candidare per l'attuazione del Piano Regionale Rifiuti Urbani della Regione Puglia.

Attualmente sono pervenute al Distretto 16 schede di ricognizione da parte di quelle aziende che hanno aderito all'iniziativa.

I progetti presentati saranno soggetti a valutazione da parte della Regione Puglia, per un possibile inserimento nel Piano Regionale Rifiuti Urbani.

Per quanto attiene le attività sinergiche in tema di rifiuti e bonifiche, al fine di promuovere la nascita e il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche, che favoriscano e assicurino il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani, il Distretto ha cercato di promuovere:

- ❖ lo sviluppo di tecnologie che rendano sempre più competitiva, conveniente e vantaggiosa la realizzazione di impianti per il recupero della materia;
- ❖ la realizzazione di nuovi materiali e nuovi prodotti dal riutilizzo dei rifiuti;
- ❖ il trasferimento di tecniche e tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale di rifiuti solidi e liquidi (rifiuti solidi urbani, fanghi di depurazione, biomasse marine, scarichi civili ed industriali) attraverso trattamenti sostenibili mirati alla loro minimizzazione, riutilizzo e riciclo nonché al recupero di materie prime e risorse, anche energetiche, dagli stessi rifiuti;
- ❖ l'ottimizzazione dei cicli produttivi per la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti.

Nel settore della caratterizzazione e delle bonifiche dei siti inquinati è evidente come lo sviluppo di tecnologie innovative rappresenta una strategia vincente per il recupero di aree degradate da fenomeni di inquinamento.

In particolare, il DIPAR, in collaborazione con Regione Puglia, Provincia di Brindisi e Provincia di Taranto, ha promosso una azione di accreditamento istituzionale nei confronti della SOGESID SpA, società in house del MATT,



Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

deputata, in base agli accordi ministeriali sottoscritti, per gli interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale nelle aree del SIN inquinati.

I Rapporti con l'ANCE di Taranto

Il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, in ambito di progettualità connesse alla valorizzazione del ciclo dei rifiuti edili e dello stoccaggio di amianto, ha avviato nel mese di settembre dello scorso anno una collaborazione con l'ANCE di Taranto.

In particolare, l'attività afferisce all'avvio di uno studio di fattibilità per l'individuazione di macrozone idonee alla realizzazione di impianti di stoccaggio, mantenimento, recupero e/o smaltimento di rifiuti inerti da CRD, compreso l'amianto.

Stato di avanzamento progetti fascia A

Così come indicato nel Programma di Sviluppo il DIPAR conferma il ruolo di coordinamento e di messa in rete delle iniziative, delle necessità e dei bisogni espressi da ciascun territorio e da ciascuna realtà nel rispetto delle specificità degli stessi e con la messa a sistema di un comune e condiviso programma di attività finalizzate alla penetrazione e posizionamento delle aziende pugliesi operanti nei settori dell'ambiente e del riutilizzo nei mercati locali ed internazionali.

In sintesi questi gli obiettivi che si confermano nel presente piano di aggiornamento Programma di Sviluppo:

1. Mettere in rete le aziende pugliesi operanti nel DIPAR al fine di creare filiere strutturate in grado di operare in maniera sinergica nel campo dei rifiuti, delle bonifiche e delle acque;
2. Creare una rete di comunicazione ed informazione per la diffusione dei dati, la formazione ed aggiornamento continuo sul sistema ambiente;
3. Creare un network di servizi reali alle imprese in campo ambientale;
4. Favorire lo sviluppo di innovazioni nei sistemi produttivi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente in stretta sinergia con il mondo della ricerca pugliese;
5. Internazionalizzare le aziende aderenti al Distretto incrementando azioni di trasferimento tecnologico nei paesi in via di sviluppo (esempio Nord Africa) al fine di diffondere l'uso delle migliori tecnologie disponibili per la salvaguardia ambientale e finalizzando gli investimenti promozionali nelle aree balcaniche di prossimo ingresso nella UE;
6. Promuovere l'alta formazione in campo ambientale per favorire l'inserimento di risorse umane qualificate nelle imprese del distretto al fine di accrescere la competitività delle stesse in campo nazionale ed internazionale.

Su diversi di questi obiettivi, come illustrato in precedenza, molto è stato fatto nel primo anno di attività del DIPAR.

Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo

In particolare di seguito saranno esplicitate le azioni svolte dalle imprese aderenti al DIPAR in merito ai progetti presentati nel programma di sviluppo approvato e relativi a quelli di fascia A (vedi **Allegato 1**).

Come si può notare molti dei progetti proposti non hanno avuto inizio a causa della mancanza del contributo economico necessario all'effettivo avvio delle attività. Infatti, considerando che la maggior parte dei soggetti proponenti appartiene alla categoria delle piccole e medie imprese, risulta difficile per le stesse affrontare con le proprie risorse economiche progetti di investimento con elevato grado di innovatività, come quelli presentati.

Va però evidenziato che alcuni di questi hanno intrapreso un percorso teso alla realizzazione del progetto presentato ed in particolare:

- Il Portale del DIPAR
- Sistema integrato per il recupero di materie e sistema innovativo per la produzione di un combustibile solido secondario (CSS) da rifiuti - HiQ CSS
- Start up e validazione processo gassificazione di matrici organiche.

Si sottolinea a riguardo l'opportunità di valutare lo strumento dell'Accordo di Programma, già previsto dalla legge istitutiva all'ex art. 9.

Per altri il livello resta quello della fattibilità, ovvero del progetto preliminare.

Da questo punto di vista si sottolinea l'importanza del supporto che la Regione Puglia vorrà dare ai progetti stessi al fine di contribuire alla crescita del tessuto imprenditoriale pugliese nel settore ambientale, principale obiettivo di questo distretto.

Presidente Distretto Produttivo
dell'Ambiente e del Riutilizzo
Ing. Lorenzo Ferrara

N°	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Importo Progetto	Stato avanzamento progetto	Stato della progettazione	Messa in esercizio	Quota finanziamento pubblica richiesta
6	Corretta gestione dei rifiuti organici e agricoltura verde nei Paesi Nord Africani	Progeva Srl; Serveco Srl Socrate Srl Università degli Studi di Bari; CNR-ISPA Comune di Mola di Bari; Progeva Srl Serveco Srl Dr. Franco Pignataro Srl; FRUPUNTOIT - f.li Borracchi; Società Agricola Ponte Rosa Sas di De Caro Marino & C. snc	€ 1.140.000,00	Non avviato	Studio di Pre-fattibilità	/	In base alla disponibilità
7	Gestione Integrata dei residui spiaggiati di Posidonia Oceanica (GIRSPD)	Politecnico di Bari; Università di Bari; Innovative solution Srl; Agriproject Srl Progeva Srl; CNR - exenti Pietra Didonna Srl Consorzio CRETA; • APULIA SYSTEM • DALENA ECO-TREND S.r.l. CIASI	€ 4.160.000,00	Non avviato	Studio di Fattibilità	/	In base alla disponibilità
8	Valorizzazione dei compost di qualità mediante analisi metabolomica dei prodotti ortofrutticoli pugliesi	Politecnico di Bari; Università di Bari; Innovative solution Srl; Agriproject Srl Progeva Srl; CNR - exenti Pietra Didonna Srl Consorzio CRETA; • APULIA SYSTEM • DALENA ECO-TREND S.r.l. CIASI	€ 500.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	In base alla disponibilità
9	Il portale del DIPAR	Politecnico di Bari; Università di Bari; Innovative solution Srl; Agriproject Srl Progeva Srl; CNR - exenti Pietra Didonna Srl Consorzio CRETA; • APULIA SYSTEM • DALENA ECO-TREND S.r.l. CIASI	€ 600.000,00	In corso	/	2 - 3 mesi	In base alla disponibilità
13	" SISTEMA INTEGRATO PER IL RECUPERO DI MATERIE E SISTEMA INNOVATIVO PER LA PRODUZIONE DI UN COMBUSTIBILE SODDO SECONDARIO (CSS) DA RIFIUTI - HIQ CSS "	Dalena Ecologica Srl TETA srl Politecnico di Bari DIASS	€ 4.150.000,00	In corso	Progetto Esecutivo	Luglio 2011	50%
20	Riuso produttivo di acque reflue municipali	TETA Srl Serveco Srl Gruppo Putignano Srl ACQ SpA DIASS	€ 750.000,00	Non avviato	Impianto esistente, di cui vanno progettate le attività sperimentali	/	80%

N°	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Importo Progetto	Stato avanzamento progetto	Stato della progettazione	Messa in esercizio	Quota finanziamento pubblica richiesta
23	Sviluppo di tecnologie innovative di bonifica suoli: la bonifica verde	TETA Srl Socrate Srl Dalena Eco-trend Srl DIASS	€ 1.400.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	80%
28	Applicazione della Tecnologia al Plasma termico per l'inertizzazione delle ceneri provenienti dalla termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e CDR	Consorzio CETMA D'Appolonia SpA	€ 1.000.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	50%
30	Espansi da plastici da riciclo per imballaggi "NO FOOD"	Consorzio CETMA D'Appolonia SpA CIASU CNR-IRSA	€ 595.000,00	Non avviato	Studio di Pre-fattibilità	/	In base alla disponibilità
39	Start up e validazione processo gassificazione di matrici organiche	Teknosud Implantl Srl TETA Srl Socrate Srl DIASS CIASU	€ 850.000,00	Non avviato	Progetto Definitivo*	/	65%
43	Aggiornamento ed implementazione di sistemi informativi per l'ottimizzazione e la sicurezza del trasporto dei rifiuti	Politecnico di Bari CNR-IRSA FIN SVI Srl	€ 800.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	60% - 70%
45	Redazione di studi di prefattibilità e formazione quadri e dirigenti pubblici e privati	Astra Engineering Srl Consorzio Consulting Econan Srl	€ 1.145.200,00	Non avviato	Studio di Pre-fattibilità	/	In base alla disponibilità
51	Ottimizzazione dello smaltimento di pannelli fotovoltaici con sistemi robotizzati	Astra Engineering Srl Socrate Srl	€ 3.960.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	In base alla disponibilità
56	Studio e sviluppo di dispositivi e sistemi tecnologici innovativi funzionali alla tracciabilità dei rifiuti (urbani e speciali)	CNR-IRSA Politecnico di Bari Università di Bari SIT Srl Fin. Svi Srl Abimic Life Srl	€ 1.200.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	85%
69	Green International	Finindustria Srl CTA Taranto Scarl Sincon Srl Consorzio Quadrifoglio Socrate Srl Consorzio Creta Università Bari Università Salento	€ 300.000,00	Non avviato	Progetto Preliminare	/	In base alla disponibilità
Totale Progetti Fascia A			€ 22.550.200,00				

*Realizzato prototipo su scala industriale e definito programma di start up e di validazione